Coppie di fatto, scontro Ds-Margherita

I Dl propongono che gli "sposati" siano avvantaggiati nelle graduatorie per l'alloggio pubblico. Merighi: «È arretratezza politica», contraria anche l'Altra sinistra

Cristiano Zecchi

L'asse Ds-Margherita si rompe sul regolamento Erp. L'ordine del giorno della Margherita che prevede un maggior punteggio alle coppie sposate nella graduatoria per ottenere un alloggio in Edilizia residenziale pubblica si trasforma in un terremoto nella maggioranza.

I Ds parlano di scelta incomprensibile, Claudio Merighi dice di essere stupito per la proposta dei Dl e li taccia di arretratezza politica. Compatta l'Altra sinistra, con Verdi, Prc e Cantiere pronti a bocciare l'emendamento della Margherita e approvare il regolamento preparato dall'assessore alla casa, Virginio Merola.

Ma se i cattolici della maggioranza si vedono chiudere la porta in faccia dai compagni di scranno, l'opposizione plaude alla scelta della Margherita e in molti si dicono pronti a votarlo.

Il voto arriverà domani, la Margherita darà comunque il via libera al regolamento di Merola. E i Ds, per tendere una mano, ieri sera hanno presentato un ordine del giorno per dare più punti alle coppie con figli (sposate e no) e si sono detti disponibili ad approvare altre due proposte dei centristi. Cosa gradita anche in casa Dl che, però, non risparmiano critiche al sindaco: «È positiva questa disponibilità a convergere su due dei tre nostri emendamenti - chiosa il capogruppo Giovanni Mazzanti - ma ciò che si è fatto oggi in aula doveva essere fatto in riunioni di maggioranza. Il sindaco Cofferati ci aveva detto che ci sarebbero stati incontri una volta al mese, invece nel 2006 ci siamo visti appena due volte».

L'odg "pro coppie sposate" è stato presentato da Paolo Natali (Margherita): «Non siamo in alcun modo guidati da ragioni ideologico-confessionali e questa proposta non contrasta con l'orientamento dei partiti dell'Unione sui diritti delle coppie di fatto». La proposta non quantifica il vantaggio degli sposati sulle coppie di fatto nella corsa ad un alloggio pubblico, ma per i Dl dovranno comunque avere più punti. Natali parla comunque di un giudizio complessivo positivo sul regolamento portato in aula da Merola.

Duro il giudizio dei Ds, con il capogruppo Claudio Merighi che parte all'attacco: «Si apre una questione politica che va risolta nelle sedi opportune. Si continuano ad aggiungere elementi di divisione sulla strada del Partito democratico, nonostante la mano più volte tesa anche dal segretario De Maria, la Margherita continua ad assumere posizioni arretrate che non corrispondono al programma di mandato e anche sotto il profilo del merito sono discutibili».

Merighi prosegue dicendo che cercare di favorire i matrimoni per legge è un'idea da Stato etico: «Idea che non condivido, anzi oggi sempre di più le giovani coppie tendono a sposarsi dopo lunghi periodi di convivenza. Dunque dando un punteggio maggiore alle coppie sposate si va a creare una discriminazione non accettabile tra persone con gli stessi bisogni e diritti».

Anche Sergio Lo Giudice (Ds) si dice contrario: «Sono stupito e addolorato del fatto che in quest'aula si discuta di una questione su cui il Comune di Bologna da molti anni ha avviato una riflessione fondata sulla considerazione di pluralità di forme familiari».

Roberto Sconciaforni (Prc) considera l'odg dei Dl inaccettabile: «È un pericoloso passo indietro, rispetto al quale votiamo contro». Anche Verdi e Cantiere sono sulla stessa linea di Ds e Prc. Paolo Foschini, cattolico di Forza Italia, annuncia il proprio sì alla proposta della Margherita.